

IL CASTELLO MONFORTE TRA INERZIA ED IMPROVVISAZIONE

Tutte le persone che, lo scorso ferragosto, hanno assistito alla pittoresca sceneggiata del sindaco Di Bartolomeo al castello Monforte potrebbero pensare che il monumento cittadino è finalmente tornato all'antico splendore! E invece? Invece di male in peggio!

Dall'ottobre 2009, dopo la pubblicazione di un bando pubblico, il Comune di Campobasso ha affidato la gestione del castello Monforte e della via Matris alla Co.Mol.Tur. Il bando contiene degli obblighi ben precisi per il gestore, obblighi che però non sono mai stati rispettati!

Prima di tutto non sempre gli addetti si attengono agli orari di apertura lasciando il Castello chiuso anche nei giorni festivi (come è accaduto a Natale), mentre il bando prevede chiaramente l'apertura per tutte le giornate festive.

La via Matris poi, appare ormai abbandonata e dei tre cancelli solo due vengono aperti.

Inoltre delle quattro giornate ecologiche e del servizio di accompagnamento turistico richiesti dal bando finora non ce n'è stata traccia.

Infine, cosa ancor più grave, all'interno del Castello non è stato attivato nessun punto informativo, non c'è personale specializzato disponibile ad assistenza turistica e non vi è alcun materiale informativo per i turisti. Eppure questo era uno dei punti fondamentali del bando di servizio! Dunque la Co.Mol.Tur. non è riuscita ancora ad attivare un centro di informazione turistica appropriato! Ma cinque mesi non sono un periodo di tempo più che sufficiente?

Addirittura la Co.Mol.Tur., contattata da un noto tour operator del capoluogo, ha dichiarato l'impossibilità di una visita guidata al Castello, ma ha proposto una degustazione di cibi! Come in un ristorante dunque!

Chissà come si arrabbieranno i signori dell'associazione reduci e combattenti che tanto si erano opposti al centro informativo che l'Associazione Centro Storico aveva allestito all'interno del Castello. Avevano addirittura definito "un'oscenità" lo schermo su cui scorrevano le fotografie dei monumenti e delle chiese della città, possiamo solo immaginare cosa direbbero della "Osteria Castel Monforte"...



Ma negli ultimi giorni la situazione è perfino peggiorata. La scorsa settimana, infatti, gli ispettori della Asl hanno chiuso il Castello per mancanza dei requisiti di sicurezza per i lavoratori (come era facilmente prevedibile). Ma il sindaco Di Bartolomeo ha immediatamente risolto il problema inviando al Castello i fedelissimi Vigili Urbani! E intanto nel maniero sono stati fatti dei lavori per migliorare la situazione. Penserete che finalmente il nostro Castello verrà restaurato a dovere? Macchè! Nulla si è fatto per le infiltrazioni d'acqua, nulla per le pietre pericolanti, nulla per le belle torri ricolme di ogni tipo di immondizia.



L'intervento dei tecnici comunali è consistito nel collegare una orrenda serie di prese elettriche al vecchio e fatiscente impianto elettrico.

Intanto sul terrazzo, dove ancora sono posizionati le luci natalizie, sono state installate altre antenne (in aggiunta alle tante altre già presenti): alcune messe tra un merlo e l'altro, altre piazzate su un bel palo dal quale scende un lunghissimo cavo nero arrotolato, il tutto a decorazione del panorama!



Nel cortile invece, rimangono depositate decine e decine di sedie.

Qualche tempo fa la consigliera comunale con delega alla cultura Dott.ssa Marilina Niro aveva rimproverato i componenti dell'Associazione Centro Storico perché, nel tempo trascorso al Castello, non erano riusciti a far spostare dagli operai del comune le sedie ed il palco. L'unica cosa che noi dell'Associazione eravamo riusciti a fare era stata coprire il tutto con dei grossi teli in attesa che il Comune provvedesse al trasloco nei propri magazzini ! La Dott.ssa Niro rimproverandoci ci disse che avremmo dovuto affittare un camion e, a nostre spese, far spostare tutte le sedie, dando così il buon esempio al comune!!! Dove avremmo dovuto portare le sedie, invece, si dimenticò di suggerircelo!

La Dott.ssa Niro, però, sempre per dare il buon esempio, in un pomeriggio di ottobre, in occasione dei preparativi di un concerto da lei curato, si presentò al Castello con degli operai comunali, e dopo una faticosissima opera di pulizia, fece portare altre sedie e rimontare il palco. Ebbene a distanza di mesi nel Castello non c'è stato nessun concerto, tuttavia rimangono lì fermi a marcire sotto il sole e sotto la pioggia il palco e le cataste di sedie.

Tuttavia alle sedie fatte portare al Castello dalla Dott.ssa Niro, è stata trovata una nuova funzione. Negli ultimi giorni, infatti, probabilmente per ottemperare agli obblighi di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, gli esperti comunali hanno



provveduto ad una nuova installazione. In un angolo del cortile, tra il palco e l'ingresso della torre, ben nascosto dalle sedie della Dott.ssa Niro, c'è un bel bagno chimico! Avete capito bene! Tutti i turisti ed i visitatori che, ammirando l'incantevole paesaggio che si osserva arrampicandosi sulla collina Monforte, finalmente giunti sulla sommità, entreranno nel Castello, si troveranno davanti... un grosso "cesso"!!! Ma è stato chiesto il parere alla Soprintendenza?

E' stato semplice, come bere un bicchiere d'acqua, prevedere quanto è accaduto. Si sta verificando puntualmente quello che avevamo denunciato nelle note pubblicate dagli organi di informazione. Avevamo segnalato l'illegittimità di alcune procedure previste dal bando e soprattutto le condizioni igienico-sanitarie del luogo ove si dovevano prestare i servizi richiesti e per questi motivi non abbiamo partecipato al bando per la gestione del Castello Monforte. Il Comune in tutti questi mesi non ha provveduto ad ottemperare agli impegni assunti nel bando stesso, grazie anche alla complicità del Consorzio, ma li ha risolti con atto di urgenza a seguito dell'ispezione, dimostrando, se ce ne fosse ancora bisogno, il disinteresse verso il monumento che, continuiamo a sostenere, è una ricchezza per la città.

La politica del "tiriamo a campare", non ha prospettive di sviluppo.